Immagini tratte dal web

L'INCLUSIONE A SCUOLA CON IL NUOVO PEI

Evelina Chiocca
Email: chiocca.eve@gmail.com

La scuola inclusiva non usa le etichette

- La scuola dell'inclusione accoglie tutti gli alunni e garantisce a ciascuno il successo formativo
- È una scuola «senza etichette» e «senza acronimi»
- È una scuola che guarda al singolo alunno, valorizzando le capacità e le potenzialità, gli interessi e le attitudini, le modalità relazionali e comportamentali di ciascuno…

Una nuova prospettiva

- Ogni alunno è riconosciuto nella sua unicità?
- A ciascuno è garantito il diritto allo studio?
- Va ricordato che ***educazione e istruzione***
  - ✓"sono diritti fondamentali dell'uomo e presupposti indispensabili per la realizzazione personale di ciascuno.
  - ✓ rappresentano lo strumento prioritario **per superare l'ineguaglianza sostanziale**,
  - ✓assicurano l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione" (cfr. Nota 1143/2018).

Una nuova prospettiva

- Ogni alunno è riconosciuto nella sua unicità?
- A ciascuno è garantito il diritto allo studio?
- Va ricordato che l'educazione e l'istruzion
  - ✓sono diritti fondamentali dell'uomo e p
    realizzazione personale di ciascuno.
  - ✓ rappresentano lo strumento prioritario
    per superare l'ineguaglianza sostanz
  - ✓assicurano l'effettivo esercizio delle lib
    Costituzione.

→ *garantire il diritto allo studio,*
→ *garantire le pari opportunità di successo formativo*
→ *garantire la valorizzazione dei talenti di ognuno*

Nella scuola inclusiva

- A ciascuno viene data la possibilità di vedersi riconosciuto nei propri «***bisogni educativi 'normali***'»?
- Oggi, di fatto, non dovrebbe più sussistere la necessità di ricorrere a documenti che attestino la problematicità del caso

Immagine tratta dal web

… + didattica e - burocrazia…

- La personalizzazione degli interventi non dovrebbe esplicarsi mediante l'utilizzo di strumenti burocratici, né dovrebbe configurarsi come mero adempimento!

Nella scuola inclusiva

Immagine tratta dal web

Per realizzare una scuola di qualità, equa e inclusiva, occorre, infatti, andare **«oltre le etichette»**
Non vi è necessità di riferirsi a classificazioni del tipo «con BES» o di redigere «Piani Didattici Personalizzati». Questo scriveva il MIUR nl 2018.
È così?

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

… + didattica e - burocrazia…

Immagine tratta dal web

→ *La* personalizzazione degli interventi dovrebbe *caratterizzarsi come modalità - anche operativa – capace di tener conto della complessità, della eterogeneità e delle opportunità formative delle classi.*

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

Tutti uguali nella scuola di tutti

La scuola INCLUSIVA riconosce e valorizza

Le diverse normalità

IN CHE MODO?

LA SCUOLA INCLUSIVA ACCOGLIE

- **Alunni con disabilità**
- **Alunni con Diagnosi di DSA**
- **Alunni «con svantaggio» socio-economico-linguistico**
- **Alunni «non italofoni» (gli stranieri)**
- **Alunni con BES (terza sottocategoria)**

Alunni e studenti con diagnosi di DSA

Difficoltà	Disturbi
- Possono risentire dell'influenza dei fattori contestuali (socio-culturali, ambientali, educativi). - Possono dipendere da disabilità intellettiva. - Possono dipendere da problemi emotivo-relazionali o comportamentali. - Sono una condizione temporanea (limitata nel tempo). - Hanno carattere generico. - Hanno un'incidenza generalizzata (tutti possono incontrare una qualche difficoltà nel percorso di studi). - Sono sensibili al trattamento (sono modificabili).	- Non dipendono da fattori conte ambientali. - Sono di ordine neurobiologico - Sono circoscritti a specifiche a scolastiche. - Permangono nel tempo: miglio attraverso interventi mirati. - Sono resistenti all'automatizza - Hanno carattere permanente. - Possono modificarsi se trattati adeguatamente (miglioramento - Sono resistenti al trattamento.

- **Saper distinguere fra la presenza di una generica difficoltà** di apprendimento e **di un Disturbo** Specifico di Apprendimento può fare la differenza in termini di efficacia, di efficienza e di equità dell'intervento educativo-didattico.
- p. 45

L'inclusione a scuola

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

Tempistiche

- **Il riconoscimento formale**

Nel suo documento, il gruppo impegnato nell'aggiornamento e nella revisione della *Consensus Conference* DSA non solo ha confermato la tempistica per l'emissione della diagnosi, ma ha ribadito che non è possibile anticipare i tempi, che restano fissati come riportato in tabella[81]:

L'inclusione a scuola

Dislessia	Non prima della conclusione della classe seconda della scuola primaria
Disortografia	Non prima della conclusione della classe seconda della scuola primaria
Disgrafia	Non prima della conclusione della classe seconda o della classe terza della scuola primaria
Discalculia	Non prima della conclusione della classe terza della scuola primaria

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

Stili di apprendimento e canali sensoriali

Visivo		Uditivo	Cinestetico
Visivo-verbale	Visivo-non verbale		
Preferenza: - informazioni veicolate dal linguaggio verbale scritto.	Preferenza: - per il linguaggio non-verbale (illustrazioni, immagini, simboli, disegni, grafici, forme e colori); - per il linguaggio corporeo (prossemica, gesti, posture, mimica facciale, movimenti).	Preferenza: - per il linguaggio orale; - condizionamento e negativo degli s non verbali (suon musica); - sensibilità agli as paralinguistici (ri intonazione, volu della voce ecc.).	Preferenza:
Visivo		Uditivo	
Meccanismi cognitivi (preferenze per una prima rielaborazione n			
- Ricorda meglio ciò che ha visto (elabora immagini m - Preferenza p		- Richiede una stru delle er i t calizz emp	

L'inclusione a scuola

- **E gli stili cognitivi**

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

- L'apprendimento avviene in maniera differente da persona a persona, in quanto condizionato dalle modalità e dalle strategie con cui vengono elaborate le informazioni. Conoscere gli stili di apprendimento dei propri studenti è un requisito irrinunciabile per un docente che mira a favorire un apprendimento significativo. (p. 47)

Il Piano Didattico Personalizzato

L'inclusione a scuola

- la descrizione iniziale dello studente, compresi i dati anagrafici, gli stil suoi interessi, le sue potenzialità (il Profilo di Funzionamento);
- la tipologia del disturbo e le conseguenze a esso associate;
- le attiv personalizzate, definite dai doce
- per cia mpensativi, se possibile concor nonché valide ai fini di un percorso sig studen

ssono consistere in prove scritte prove orali o pratiche;

- i criteri di valutazione, riguardanti ciascuna disciplina, sempre conseguenze del disturbo.

- **Quali strategie?**
- **Quali modalità?**
- **Ne parliamo in classe?**

- **Il Piano Didattico Personalizzato**
- **Docenti della classe con la collaborazione della famiglia**

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

Gli studenti con svantaggio socio-economico, socio-linguistico, socio-culturale

- **Difficoltà transitoria, grave e disturbo**
- La scuola accoglie le «diverse normalità» e, al tempo stesso, codifica le difficoltà come «Bisogno Educativo Speciale», indicando l'area dello svantaggio come quella in cui è racchiuso il maggior numero di casistiche e di problematiche.

Che cosa può fare la scuola?

La Nota 22 novembre 2013, Prot. n. 2563 offre chiarimenti in merito agli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali.

La Nota individua nella **personalizzazione degli interventi**, informali o strutturati, la possibile risposta alle "mere difficoltà di apprendimento" che, di per sé, non dovrebbero in alcun modo spingere i docenti ad attivare percorsi specifici.

L'inclusione a scuola

6. Gli studenti con svantaggio socio-economico, socio-linguistico, socio-culturale

- **Eventuale PDP**

Alunni con ADHD

Il Protocollo Operativo di Intervento (CM 4089/2010

Suggerimenti operativi

), offre utili indicazioni agli insegnanti, suggerendo:

n tutti gli studenti «poche e chiare regole di comportamento» da adottarsi all'interno della classe;

con l'alunno «piccoli e realistici obiettivi comportamentali e didattici», che otranno) essere raggiunti nel giro di qualche settimana;

bambino a organizzare il proprio banco, in modo che disponga solo del. materiale utile per la lezione in corso;

4. di occuparsi stabilmente della corretta scrittura dei compiti sul diario;
5. di incoraggiare l'uso di diagrammi di flusso, tracce, tabelle e parole chiave per favorire nto, per sviluppare la comunicazione e per sostenere l'attenzione;
6. di favorire l'uso del computer, di enciclopedie multimediali e di vocabolari su CD, ecc.;
7. di assicurarsi che, durante l'interrogazione, l'alunno abbia ascoltato e riflettuto sulla domanda, incoraggiando una seconda risposta, se dovesse rispondere frettolosamente;
8. di organizzare prove scritte suddivise in più parti
9. di invitare lo studente a effettuare un accurato controllo del p consegnarlo;
10. di comunicare chiaramente i tempi necessari per l'esecuzione de che l'alunno con ADHD potrebbe necessitare di tempi maggiori rispetto ai compagni della classe o, viceversa, potrebbe avere l'attitudine di affrettare eccessivamente la conclusione);

L'inclusione a scuola

Alunni con BES

- **Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni con BES**
- La normativa BES si appella **alla qualità dell'inclusion ribadendo la piena realizzazione del diritto di apprendimento** di tutti gli alunni, in particolare di color che vivono condizioni di difficoltà e per i quali la scuola adotta **strategie inclusive**, tratto distintivo della tradizio culturale del sistema di istruzione, secondo forme di accoglienza, solidarietà, equità, valorizzazione delle diversità e delle potenzialità di ciascuno (Nota MIUR 2563/13).

- **Modello di PDP risorsa online**
- **Contenuti del PDP: descrizione studente ev. strum. ev. crit.**

L'inclusione a scuola

Alunni «stranieri» (non italofoni)

- **Chi sono gli alunni di "origine straniera"**
- La presenza di alunni stranieri è un fatto strutturale e consolidato e interessa le scuole di ogni ordine e grado.
- La Circolare Ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4233, offre un elenco delle principali locuzioni:
  - **Alunni con cittadinanza non italiana**
  - **Alunni con ambiente familiare non italofono**
  - **Minori non accompagnati**
  - **Alunni figli di coppie miste**
  - **Alunni arrivati per adozione internazionale**
  - **Alunni Rom, Sinti e Caminanti**

L'inclusione a scuola

A SCUOLA

- L'iter documentale, l'iscrizione, il percorso scolastico

Il Piano di Studi Personalizzato per gli alunni stranieri

Per gli alunni stranieri il Consiglio di classe o il Team docente elabora un Piano di Studi Personalizzato (PSP).

Per gli alunni stranieri NeoArrivati in Italia (NAI) e che non conoscono la lingua italiana, il PSP, previa rilevazione delle competenze scolastiche (con l'aiuto di un mediatore culturale), il Piano di Studi Personalizzato è lo strumento di pianificazione per un percorso «individualizzato *di prima alfabetizzazione nella lingua italiana come lingua seconda (L2)*»

Il Piano di Studio Personalizzato

consente …

- di ***omettere il curricolo disciplinar***e o di alcune discipline, per le quali è indispensabile la competenza linguistica in italiano,
- di indicare le discipline per le quali il Consiglio di classe adotta, necessariamente, la «***sospensioni di giudizio***».

L'inclusione a scuola

Alunni con disabilità
Il Nuovo PEI e molto altro ancora

Alunni con disabilità: il Nuovo PEI

ITER

1. Legge 107/2015, detta Buona Scuola
2. D.Lgs. 66/17 (così come riformato dal D.Lgs. 96/19)
3. D.I. 182/2020 con allegati:
   - Linee guida
   - Modelli di PEI
   - Tabelle C e C1

L'inclusione a scuola

L'inclusione a scuola CHE COSA CAMBIA

- Aspetti organizzativi
- La modulistica
- Il docente specializzato
- Il ruolo della famiglia

- Decreto istitutivo e
- Composizione del GLO
- I «modelli» di PEI

Immagine tratta dal web

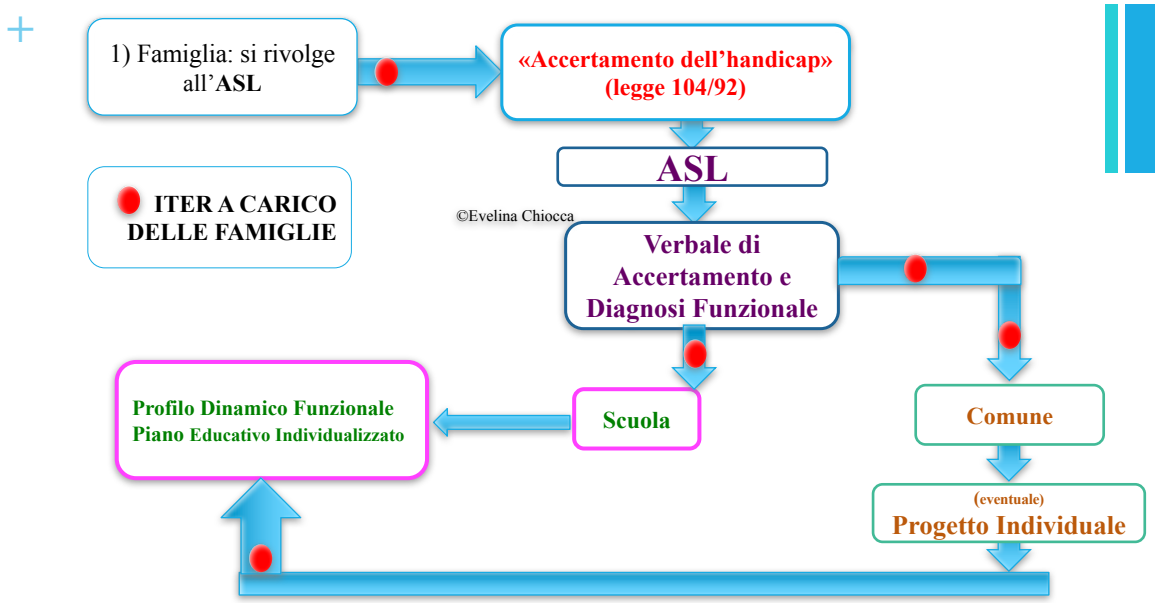
- La prospettiva?
- Docente «ex-clusivo»?
- Da protagonista a «spettatrice» («partecipa ai lavori del GLO»)

Immagine tratta dal web

IL NUOVO MODELLO DI PEI

CONOSCERLO PER POTERLO COMPILARE

Le sezioni del PEI



NUOVO PEI: Anno scolastico 2020-2021

- **Si utilizza la documentazione «attuale» (Nota 40/2021)**

Anno scolastico 2021-2022

Si utilizzano:

- **Profilo Dinamico Funzionale (preceduto dalla Diagnosi Funzionale elaborata dall'ASL)**
- **«Nuovo» Piano Educativo Individualizzato**

Configurazione del GLO

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione

«A inizio anno scolastico il D.S. sulla base della documentazione agli atti, **definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO**» (DI 182, art. 3 c. 8)

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

Composizione del GLO

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti (art. 3 comma 1).

2. Partecipano ai lavori del GLO

- i genitori dell'alunno

Soggetti che il D.S., dopo averne acquisito la disponibilità, autorizza a partecipare ai lavori del GLO:

- le figure professionali esterne (assistente o GIT)
- le figure professionali interne (psicopedagogista, FunzStrum., docente/i componente/i del GLI)
- un rappresentante ASL (dell'unità di valutazione multidisciplinare)
- **lo studente con disabilità**
- Un esperto richiesto dalla famiglia (autorizzato dal DS) **con valore consultivo e non decisionale**
- «Esperti chiamati dal DS a partecipare» sono: medici, esperti di orientamento, psicologi, ecc. /// *oltre a collaboratori scolastici*

DECRETO INTERMINISTERIALE 182/2021

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

@Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_202

Come funziona il GLO

- **Il GLO elabora e approva il PEI** tenendo in **massima considerazione ogni apporto** fornito da coloro che **sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori**, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti **(Art. 3 c. 9)**

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

10. Ai componenti del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese e qualsivoglia altro emolumento.

È validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza (ART. 4, comma 4)

Si riunisce, salvo motivata necessità, **in orario scolastico,** in ore non coincidenti con l'orario di lezione

È composto dai docenti della classe presieduti dal DS ed è convocato dal DS con congruo anticipo (art. 4, c. 7)

Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.

Articolo 4 — Periodicità degli INCONTRI

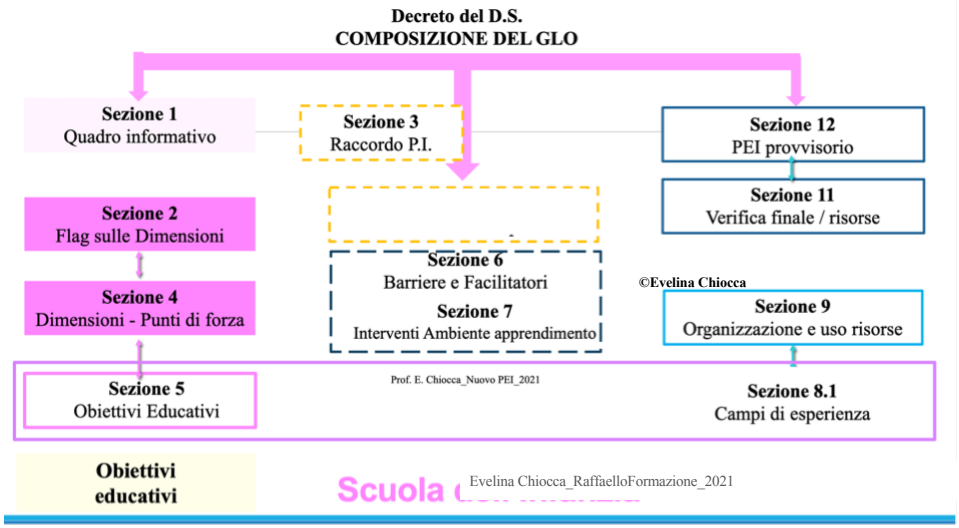
Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

Il GLO si riunisce

a) entro il **30 di giugno**
   - per la redazione del PEI provvisori
   - per la verifica finale e indicazione risorse a.s. successivo

b) entro il **31 di ottobre** per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo (di norma)

c) nel periodo compreso ***fra novembre ed aprile*** (per la verifica in itiner del PEI)



Nel nuovo modello di PEI sono sintetizzate le diverse dimensioni in cui si sviluppa l'attività della persona, *in relazione allo sviluppo degli apprendimenti* (di fatto rintracciabili nelle dimensioni)

Sezione n. 4

- **A. Dimensione della *Socializzazione* e dell'*Interazione***
- **B. Dimensione della *Comunicazione* e del *Linguaggio***
- **C. Dimensione dell'*Autonomia* e dell'*Orientamento***
- **D. Dimensione *Cognitiva*, *Neuropsicologica* e dell'*Apprendimento***

Osservazioni sul bambino/a, sull'alunno/a, sullo studente e sulla studentessa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

Parola-chiave: AGGIORNAMENTO

- La sezione n. 4 viene aggiornata ogni anno *(fin dalla scuola dell'Infanzia, nell'ottica di quello che era, una volta, il Profilo Dinamico Funzionale)*

Sezione n. 4

- L'osservazione prosegue per tutto i ciclo di studi, rinnovandosi ad ogni anno

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti prop fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, c di testi o messaggi*

Sezione n. 5

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

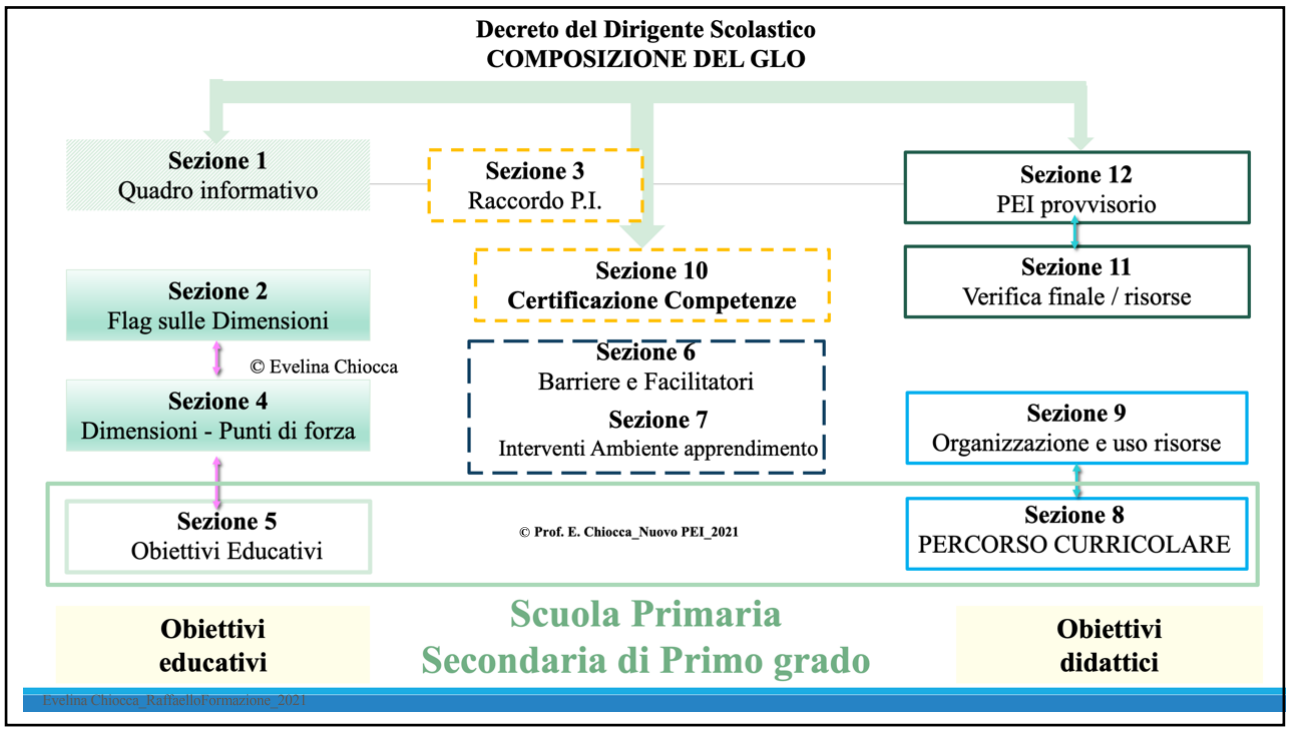
Revisione Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	

Raccordo con la progettazione curricolare

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	



SEZIONE 8.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA

- **Scuola dell'Infanzia:** descrizione degli interventi di personalizzazione applicati nei diversi campi di esperienza (campo 8.1);
- **Scuola Primaria:** progettazione articolata per discipline o per aree disciplinari o altri raggruppamenti se ritenuti più funzionali, e prevede una valutazione espressa attraverso giudizi;
  - **Scuola Secondaria di primo grado**: progettazione articolata per discipline, o per aree disciplinari o altri raggruppamenti se ritenuti più funzionali (compresa l'indicazione delle modalità di valutazione rispetto alle discipline e rispetto al comportamento);
  - **Scuola Secondaria di secondo grado**: 1) progettazione per discipline/insegnamenti, 2) indicazione delle modalità di valutazione, 3) validità del titolo di studio, 4) per il triennio conclusivo: progettazione dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento.

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

Decreto del D.S.
COMPOSIZIONE DEL GLO

Sezione 1
Quadro informativo

Sezione 2
Flag sulle Dimensioni

Sezione 4
Dimensioni - Punti di forza

Sezione 5
Obiettivi Educativi

Sezione 3
Raccordo P.I.

Sezione 10
Certificazione Competenze (cl.2)

Sezione 6
Barriere e Facilitatori
Sezione 7
Interventi Ambiente apprendimento

© Prof. E. Chiocca_Nuovo PEI_2021

Sezione 8.4 - PCTO

Sezione 12
PEI provvisorio

Sezione 11
Verifica finale / risorse

Sezione 9
Organizzazione e uso risorse

Sezione 8
PERCORSO CURRICOLARE

Obiettivi educativi

Secondaria di Secondo grado

Obiettivi didattici

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

Immagini tratta dal web

Evelina Chiocca_RaffaelloFormazione_2021

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Immagine tratta dal web